Siracusa e Noto. Festival della Filosofia, a novembre l'invasione dei 600

L’edizione siciliana del Festival della Filosofia, “Amore –Odio”, si terrà tra Siracusa e Noto dall’8 all’11 novembre. Come quella dello scorso anno, questa 22esima edizione vedrà la partecipazione di circa 600 studenti liceali provenienti da tutta l’Italia e si svilupperà attraverso passeggiate filosofiche nei luoghi della cultura classica.
Il Festival è ideato, progettato ed organizzato da Giuseppina Russo e da Iriana Marini, presidente e vicepresidente dell’associazione “Festival della Filosofia in Magna Grecia”, e dal comitato organizzativo composto dal direttore scientifico Salvatore Ferrara, da Annalisa Di Nuzzo, responsabile della metodologia e Vincenzo Maria Saggese responsabile dell’area artistico-creativa.
Dichiara il vice sindaco, Francesco Italia: “Grazie al grande successo della precedente edizione, anche quest’anno ospiteremo ragazzi provenienti da tutte le scuole d’Italia, trasformando la nostra città in un laboratorio a cielo aperto per passeggiate filosofico teatrali e workshop, all’insegna della valorizzazione di quel patrimonio di storia e conoscenza che rende unico il nostro territorio. Questo, peraltro, avverrà in un periodo di bassa stagione, il che permetterà al comparto turistico di allungarla di qualche giorno e alla città di continuare ad essere animato dalla presenza di ospiti”.
L’iniziativa gode del Patrocinio del Presidente della Repubblica che ha assegnato al “Festival della filosofia in Magna Grecia” una medaglia per l’alto valore culturale.

Zona industriale, ancora contrazione: Confindustria e sindacati insieme per agevolazioni

La crisi che investe l'indotto del polo petrolchimico di Siracusa, Priolo, Melilli e Augusta al centro dell'incontro ieri nella sede di Confindustria Siracusa tra il commissario Giovanni Grasso e i segretari generali di Cgil, Paolo Zappulla, Cisl, Paolo Sanzaro, Uil, Stefano Munafò e Ugl, Tonino Galioto.

Il focus sulla attuale situazione di stallo, dovuta alla oggettiva fase di contrazione economica di cui ancora si scontano le conseguenze, ha fatto convergere Confindustria ed organizzazioni sindacali su un percorso unitario e condiviso per giungere all'obiettivo di far accedere l'intero comprensorio industriale siracusano alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa, definite dal Mise in questo mese di ottobre.

Per la provincia di Siracusa, attualmente, sono stati inseriti i sistemi locali di lavoro di Siracusa, Noto e Lentini, aree territoriali che verranno esaminate di concerto con la Regione Siciliana per la concessione delle agevolazioni.

Confindustria e sindacati hanno concordato di sollecitare la deputazione della provincia di Siracusa all'Ars e l'assessore alle Attività Produttive della Regione, Mariella Lo Bello, ad aprire un tavolo di concertazione col Mise per consentire anche alle imprese ed ai lavoratori di Priolo, Melilli e Augusta di accedere ai benefici previsti dalla legge 181/89 e cioè incentivi automatici per gli investimenti delle imprese e sostegno al reddito dei lavoratori con estensione degli

ammortizzatori sociali.

Priolo. "Qualunquemente", si va a processo. Il sindaco Rizza tra gli imputati. "Sereno ed impaziente"

Il Tribunale di Siracusa ha rinviato a giudizio il sindaco di Priolo ed altre 16 persone. Erano rimaste coinvolte nell'inchiesta denominata "Qualunquemente" con accuse che a vario titolo vanno dalla concussione al voto di scambio, dall'abuso d'ufficio alla truffa. Prima udienza il 20 gennaio 2017. Per l'accusa, però, il sindaco in particolare avrebbe elargito sussidi sociali a falsi poveri in cambio di voti dal 2011 al 2014.
Disposto il non luogo a procedere sull'ipotesi di truffa per un viaggio organizzato dal Comune a Rimini per lo stesso Rizza oltre a Beniamino Scarinci e Vincenzo Carrubba insieme all'agente di viaggi Maria Bellino: il fatto non sussiste.
"Sono sereno ed impaziente di dimostrare in un giusto processo le mie ragioni", scrive su facebook il primo cittadino priolese che annuncia come il Comune si costituirà parte civile.

Siracusa. Ex Provincia, quattro mesi senza stipendio. Lenta agonia dei dipendenti: "ma no default"

Torna alta la tensione tra i dipendenti della ex Provincia di Siracusa. Da quattro mesi senza stipendio e con un futuro che non pare davvero voler regalare una soluzione definitiva, i lavoratori si preparano ad eclatanti azioni di protesta. Intanto solidarizzano con gli studenti dell'istituto Fermi e lavorano anche una nuova manifestazione a Palermo. Ma lo spettro del default fa paura ed i sindacati chiedono che si eviti la dichiarazione di dissesto pur in presenza di conti ormai quasi impossibili da mantenere.

Siracusa. Formazione, l'assessore Marziano e quell'ente siracusano: "nessun finanziamento ad amici"

"Nessun finanziamento a corsi di amici". L'assessore regionale alla formazione, Bruno Marziano, replica alla notizia apparsa su LiveSicilia.it secondo cui ci sarebbe un "gran finanziamento di Marziano ai corsi di un suo caro amico", con

riferimento a Sergio Pillitteri dell’associazione Arti e Mestieri onlus, inserita nell’elenco dei corsi finanziati attraverso Avviso 8 con 3,4 milioni di euro.
Marziano non ci sta. “Pillitteri è un semplice dipendente dell’ente, con i cui proprietari, con i cui gestori non ho alcun rapporto di alcuna natura”, specifica.
“Non credo sia vietato conoscere persone che lavorano nel mondo della formazione”, taglia corto l’assessore regionale.

Siracusa. Il caso di Villa Abela, tolto il vincolo potrebbe essere abbattuta

“Una villa liberty degli anni 20 del secolo scorso, costruita su latomie di età greca, sottoposta a vincolo provvisorio dalla Soprintendenza di Siracusa nel 2013, potrebbe oggi essere tranquillamente abbattuta perché l’ente siracusano ha revocato il suo stesso vincolo”. Si tratta di Villa Abela. A sollevare il caso è il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Stefano Zito. Ha consegnato all’assessore regionale Vermiglio un dettagliato report storico e fotografico chiedendo un’immediata ispezione della Regione alla Soprintendenza di Siracusa.
“Abbiamo verificato la storia di questa villa – denuncia il deputato M5S – raffrontandola peraltro con altre ville del siracusano della medesima zona con pari caratteristiche ed oggi sottoposte a vincoli e tutele. Ebbene non si capisce, fermi restando gli interessi legittimi del proprietario, secondo quale principio per Villa Abela sia stato revocato il vincolo provvisorio”. Nell’interrogazione a firma di tutti i deputati regionali del M5S si chiede inoltre di “procedere ad

una nuova ricognizione del patrimonio storico-artistico dell’area in questione, verificando, in particolare, se vi siano altre ville della stessa epoca e del medesimo valore architettonico che non siano adeguatamente tutelate attraverso l’apposizione degli opportuni vincoli”.
“La soprintendenza di Siracusa – sottolinea Zito – così come le altre dell’isola, dovrebbe avere come fine principale il perseguimento del rispetto delle normative vigenti in tema per l’appunto di tutela e ove possibile valorizzazione dei beni culturali, ma talvolta inspiegabili atteggiamenti rischiano di minare sia la credibilità dello stesso Ente, quanto ovviamente gli stessi beni culturali che dovrebbero essere tutelati. Per queste ragioni – conclude – chiediamo all’assessore un rapido intervento prima che si perda per sempre la villa”.

Siracusa. Troupe de Le Iene aggredita, il sindaco scrive alla redazione: "rincrescimento e solidarietà"

All’indomani della messa in onda del servizio in cui una troupe della trasmissione tv Le Iene viene aggredita a Siracusa, da palazzo Vermexio è partita una lettera all’indirizzo della redazione Mediaset.
“A nome di tutti i siracusani onesti – scrive il sindaco Garozzo – desidero esprimere sincero rincrescimento per quanto accaduto nella realizzazione del servizio sulla pesca di frodo nell’Area marina protetta del Plemmirio. Allo stesso tempo

esprimo solidarietà al giornalista Cristiano Pasca e alla troupe per l'aggressione fisica subita: mi ha rattristato vedere quale protezione quei pescatori di frodo hanno goduto e con quale violenza quelle persone si sono scagliate, fra l'indifferenza dei presenti, verso chi svolgeva il proprio lavoro. Tali comportamenti – ha aggiunto il sindaco – possono solo essere condannati, a maggior ragione in questo caso che hanno avuto come obiettivo chi stava informando per sensibilizzare sulla salvaguardia dell'ambiente e del nostro prezioso mare. La pesca di frodo, messa in atto – come abbiamo visto – da persone senza scrupoli, per una città come Siracusa è un vero e proprio crimine. Ancora più ingiustificata, nel caso specifico, se si pensa che il fermo biologico per i ricci di mare è di appena due mesi. Il Comune, in quanto socio del consorzio, collabora attivamente – conclude il sindaco Garozzo – con l'Area marina, sostenendone la missione di difesa del nostro ecosistema. Tra l'altro, come avete potuto verificare con le interviste realizzate, la nostra Polizia municipale partecipa ai servizi di controllo anche notturni, convinti come siamo di quale risorsa sia il mare per il modello di sviluppo che perseguiamo e per una fetta dell'economia sana di Siracusa".

Siracusa. Autunno ma sembra estate, temperature su e tuffi a forte Vigliena

Dall'alluvione con richiesta di stato di calamità naturale ad un nuovo scorcio d'estate. Succede a Siracusa nel giro di poche settimane. Clima ormai "impazzito" e così capita che il 12 ottobre con una temperatura esterna vicina ai 26 gradi, si

possa optare per un bel tuffo in un mare dal blu invitante. A Forte Vigliena solarium “frequentato”, tintarella e tuffi in autunno. Ma visto da qui, sembra davvero estate.

Siracusa. Gennuso: "tumori, mortalità in aumento. Intervenga la magistratura"

Nuova denuncia del deputato regionale Pippo Gennuso. “A Siracusa il dato della mortalità per tumore nell’ultimo anno è in forte aumento”, dice deciso. “Si è passati dai mille morti del 2014 ai 1.150 dello scorso anno. Serve un intervento energico della magistratura contro le lobby del petrolio, anche perchè la legge deve essere uguali per tutti. Chi uccide deve pagare”, il pensiero del parlamentare Ars.
“La zona di Priolo, Melilli ed Augusta è quella più colpita. I cittadini chiedono bonifiche e risposte immediate a quella che è oramai diventata una ecatombe. Soltanto la magistratura può fermare morte e scempi ambientali, portando a termine le inchieste che ha avviato negli anni”, ricorda ancora Gennuso. “E’ arrivato il momento di dire basta”.

Siracusa. Piano delle opere

pubbliche, ci si è ricordati di Epipoli allagata

Si è parlato anche di piano delle opere pubbliche in Consiglio comunale a Siracusa. Approvato un emendamento per Epipoli e il decennale problema degli allagamenti. Dispone di inserire nel piano la realizzazione (futura) di due collettori per il deflusso delle acque piovane nelle vie Madonie e Monti Peloritani, tra le più critiche del Villaggio Miano. Spesa complessiva circa 120.000 euro.
“Sembra che siamo sulla buona strada”, commenta il consigliere Palestro che ha proposto l’emendamento. “L’impegno del Sindaco, attraverso gli Uffici dei Lavori Pubblici, potrebbe determinare a breve una importantissima opera che darebbe una prima risposta ai residenti delle due vie interessate, tra le più disgraziate di Epipoli. Non saranno risolti tutti i problemi, che restano appesi all’approvazione di progetti importanti con finanziamenti statali ed europei che darebbero quella definitiva e risolutiva risposta ai cittadini, non solo di Epipoli, che attendono da oltre 40 anni”.